

---

# CRITERI PER LA CONDUZIONE E LA VALUTAZIONE DEGLI ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

---

## PREMESSA

Questo documento sui criteri di conduzione dell'esame di Stato al termine del primo ciclo di istruzione è stato redatto sulla base della normativa vigente:

- a) D.lgs.62 del 13 aprile 2017
- b) D.M. 741 del 3 ottobre 2017
- c) Documento di orientamento per la redazione della prova di italiano nell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo del Gruppo di lavoro nominato con DM 10 luglio 2017, n.499.
- d) Nota MIUR 1865 del 10 ottobre 2017
- e) Nota MIUR 312 del 9 gennaio 2018
- f) Nota MIUR 7885 del 9.05.2018
- g) Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165

Le finalità dell'esame di Stato sono:

- la verifica delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite da ciascun alunno
- la funzione orientativa per il proseguimento degli studi di ciascun alunno.

## AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali deroghe motivate deliberate dal collegio dei docenti (si veda il documento dei Criteri di valutazione dell'Istituto);
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n.249;
- c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (la prova Invalsi diventa un requisito di ammissione, anche per i candidati privatisti che la sostengono presso la scuola statale o paritaria ove sosterranno l'esame di Stato medesimo.)

L'ammissione è possibile anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunno all'esame.

L'Istituto Comprensivo di Gonars ha adottato i seguenti criteri per la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

- a) Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:
- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
  - di condizioni soggettive o fattori specifici, anche transitori, che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
  - dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:
    - della costanza dell'impegno;
    - delle risposte positive agli stimoli e alle attività di recupero predisposte;
    - dell'assunzione di comportamenti responsabili.
- b) La non ammissione potrà essere deliberata in presenza dei seguenti criteri:
- I. insufficienze plurime
  - II. una o più delle seguenti condizioni:
    - mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività di recupero proposte dall'istituto;
    - mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività individualizzate;
    - rifiuto o mancata frequenza di attività di recupero proposte dalla scuola.

## GIUDIZIO D'IDONEITA'

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di classe con un voto in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiore al sei, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti (Rif. Art. 6, comma 5, art. 8 D.Lgs. 62/17 DM 741/17 C.M. 1865/17).

Con riguardo a studentesse e studenti che abbiano ripetuto uno o più classi nel corso della scuola secondaria di I grado, si prenderanno in considerazione solo gli anni frequentati con esito positivo.

Con riguardo a casi di studentesse e studenti che abbiano frequentato parzialmente la scuola secondaria di I grado presso l'IC di Gonars, si procederà come segue:

- non verranno presi in considerazione gli anni scolastici frequentati totalmente all'estero;
- verranno presi in considerazione gli anni scolastici frequentati in Italia in scuole del circuito pubblico statale e paritario, ove le relative informazioni siano disponibili o comunque sopraggiungano entro la data del 31 maggio dell'anno relativo alla classe terza (scheda di valutazione in originale esibita dalla famiglia). In assenza di tali informazioni il giudizio del Consiglio di classe si formulerà sulla base dei dati a disposizione relativi al periodo di frequenza dell'alunno presso l'IC Gonars.

Il giudizio di idoneità risulterà dai **due criteri** a seguire:

- 1) dalla media ponderata triennale dei voti risultante dal calcolo sotto riportato:

media tra la media del triennio (somma delle medie risultanti dallo scrutinio finale di ciascuno dei tre anni, divisa per tre) e la media risultante dallo scrutinio finale di classe terza.

La formula si può così riassumere:

$$\frac{(\text{media classe prima} + \text{media classe seconda} + \text{media classe terza}) : 3 + \text{media classe terza}}{2}$$

- 2) al fine di valorizzare il percorso formativo complessivo dell'alunno, il Consiglio di Classe può decidere a maggioranza di arrotondare la media ottenuta per il voto di idoneità all'unità successiva.

Il giudizio di idoneità, dunque, non sarà una mera media, ma risulterà anche dalla valutazione del percorso personale dell'alunno, considerati i suoi progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti, nonché le competenze di cittadinanza (solidarietà, rispetto delle regole, partecipazione).

Va messo in evidenza che il voto di ammissione non è un'anticipazione del voto finale, che sarà conseguito solo al termine dell'esame di Stato.

Sui documenti d'esame, accanto al giudizio di idoneità espresso con voto in decimi viene riportato anche il giudizio di idoneità discorsivo, il quale viene formulato come di seguito indicato.

*L'allievo/a, nel corso del triennio (o del percorso scolastico), ha manifestato un impegno (1) ... dimostrandosi ... (2) ... Ha mantenuto rapporti ... (3). Ha partecipato alle attività in maniera ... (4). Ha acquisito un metodo di lavoro... (5). Il livello globale nello sviluppo culturale, personale e sociale risulta pertanto (6)*

|  |   |
|--|---|
| <p>1) Impegno</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-assiduo/ costruttivo</li> <li>-costante/regolare</li> <li>-settoriale</li> <li>-accettabile</li> <li>-discontinuo/superficiale/limitato/scarso</li> </ul>  | <p>2) Responsabilità</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-pienamente responsabile</li> <li>-responsabile</li> <li>-generalmente responsabile</li> <li>-non sempre responsabile</li> <li>-poco responsabile</li> </ul>                  |
| <p>3) Socializzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-buoni/corretti/solidali con tutti i compagni</li> <li>-buoni solo con alcuni compagni</li> <li>-difficoltosi</li> </ul>  | <p>4) Partecipazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-attiva/costruttiva</li> <li>-spontanea/pertinente/adeguata</li> <li>-alterna/settoriale/occasionale/solo se sollecitata</li> <li>-saltuaria/non pertinente/scarsa</li> </ul> |
| <p>5) Metodo di lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-efficace/autonomo/proficuo/preciso/<br/>produttivo</li> <li>-ordinato/funzionale</li> <li>-essenziale/meccanico</li> <li>-disordinato/incerto/poco autonomo</li> <li>-dispersivo/confuso/difficoltoso anche se guidato</li> </ul> | <p>6) Sviluppo globale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-molto soddisfacente /positivo/buono</li> <li>-adeguato/accettabile</li> <li>-modesto/limitato</li> </ul>   |

## COMMISSIONE D'ESAME

- Una commissione d'esame presso ogni istituzione scolastica.
- Una sottocommissione per ciascuna classe terza che individua al suo interno un docente coordinatore.
- I lavori della commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i componenti. Fanno eccezione i lavori di correzione delle prove scritte che, essendo "una fase strettamente tecnica che richiede una specifica competenza disciplinare" sarà effettuata dai soli componenti delle discipline interessate (Vedi Nota MIUR 7885/2018).
- Eventuali sostituzioni sono disposte dal Presidente della commissione tra i docenti in servizio presso l'istituzione scolastica. Se ciò non fosse possibile, il dirigente scolastico provvederà alla sostituzione attraverso l'assunzione di supplenti per il periodo strettamente necessario allo svolgimento dell'esame, in base alla normativa vigente.
- Le funzioni di Presidente sono svolte dal dirigente scolastico, o da un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.

165, appartenente al ruolo della scuola secondaria, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.

- Il calendario delle operazioni d'esame (riunione preliminare, prove scritte anche in giorni non consecutivi, colloquio, eventuali prove suppletive) è definito dal dirigente scolastico o dal coordinatore delle attività educative e didattiche e comunicato al collegio.  
(Rif. Art. 8 D.Lgs. 62/17 DM 741/17 C.M. 1865/17).
- I candidati privatisti sono assegnati alle singole sottocommissioni dalla commissione.  
La commissione individua gli eventuali strumenti che possono essere utilizzati durante le prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati.  
Nella riunione preliminare sono definiti gli aspetti organizzativi: durata oraria di ciascuna delle prove scritte, che non deve superare le quattro ore, l'ordine di successione delle prove scritte e delle classi per i colloqui, le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove per gli alunni con disabilità certificata o con disturbo specifico di apprendimento certificato.
- Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.  
E' competenza della Commissione di esame valutare la necessità di prove differenziate in ragione del PEI dell'alunno concordato con il consiglio di classe e con la famiglia.  
E' competenza della sottocommissione predisporre le prove differenziate.  
(Rif. Art. 8 D.Lgs. 62/17 DM 741/17 C.M. 1865/17).
- “Le operazioni di correzione e valutazione delle prove scritte sono attribuite dal decreto ministeriale n. 741/2017 alla sottocommissione. Al tal proposito si precisa che la correzione delle prove scritte è una fase strettamente tecnica che richiede una specifica competenza disciplinare e che, dunque, può essere effettuata dai soli componenti della sottocommissione della disciplina o delle discipline interessate. La vera e propria fase valutativa si realizza successivamente da parte della sottocommissione che attribuisce per ciascuna prova il voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali “ (Nota Miur 7885 del 9.05.2018)

## PROVE D'ESAME

Sono riferite al profilo finale dello studente secondo le Indicazioni Nazionali e predisposte dalla commissione insieme ai criteri per la correzione e la valutazione. Si deve utilizzare una scala di dieci valori INTERI per uniformità nelle modalità di attribuzione dei voti alle prove scritte e orali in tutte le commissioni. (Rif. Art. 8 D.Lgs. 62/17 DM 741/17 C.M. 1865/17).

Tre le prove scritte:

- a) prova scritta di italiano;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate. Il voto deve essere unico.

Per tutte le prove scritte, gli alunni possono allontanarsi dall'aula soltanto dopo aver trascorso la metà del tempo messo a disposizione.

Nell'aula non può fermarsi un alunno da solo, quindi il penultimo alunno deve attendere la consegna dell'elaborato anche dell'ultimo allievo al fine di non lasciarlo da solo.

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze, le capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

## PROVA SCRITTA DI ITALIANO

La prova scritta di italiano è volta ad accertare:

- la padronanza della lingua
- la capacità di espressione personale
- il corretto ed appropriato uso della lingua
- la coerente e organica esposizione del pensiero

La commissione predispone almeno tre terne di tracce, coerenti con i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione. A tutti gli alunni è concesso l'uso del dizionario della lingua italiana, anche quello dei sinonimi e dei contrari.

Nella valutazione verranno tenute in considerazione eventuali indicazioni contenute nel PDP/PEI per gli allievi per cui tali piani siano stati predisposti.

Durata della prova: 4 ore.

Le tracce fanno riferimento alle seguenti tipologie testuali:

**a) Testo narrativo o descrittivo** coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia.

Le tracce d'esame, per il testo narrativo – che possono essere presentate attraverso un breve testo di carattere letterario (che serva da spunto), una frase chiave, un'immagine – devono contenere indicazioni precise relative alla situazione (contesto), all'argomento (tematica), allo scopo (l'effetto che si intende suscitare), al destinatario (il lettore a cui ci si rivolge).

Come per il testo narrativo, anche in quello descrittivo nella traccia è bene esplicitare situazione, argomento, scopo, destinatario.

**b) Testo argomentativo**, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;

L'argomentazione scritta può assumere forme diverse, fra cui:

1. dialogo tra due interlocutori con opinioni diverse che si confrontano su un tema ben definito;
2. sviluppo di una tesi data rispetto alla quale si chiede di contro-argomentare;
3. redazione del verbale di una discussione che deve portare a una decisione;
4. riscrittura di un breve testo argomentativo conseguente alla assunzione di un punto di vista diverso rispetto a quello dato nel testo di partenza.

**c) Comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.**

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie succitate.

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL TESTO DESCRITTIVO, NARRATIVO E ARGOMENTATIVO

### LEGENDA

NS (non sufficiente) = 4-5

B (basso)= 6

M (medio)=7-8

A (alto)= 9-10

| Indicatori                                       | Descrittori   | Punti           |
|--|---|-----------------|
| <b>Adeguatezza</b>                               | Il testo corrisponde alla richiesta: è narrativo, descrittivo o argomentativo   | <b>NS/B/M/A</b> |
| <b>Contenuto</b>                                 | Ha un contenuto coerente, significativo e originale   | <b>NS/B/M/A</b> |
| <b>Organizzazione del testo</b>                  | Il testo è ben organizzato, con un'articolazione chiara e ordinata, le idee sono collegate fra loro e l'uso dei connettivi è coerente | <b>NS/B/M/A</b> |
| <b>Lessico</b>                                   | Le scelte lessicali sono appropriate ed efficaci  | <b>NS/B/M/A</b> |
| <b>Correttezza ortografica e morfosintattica</b> | Il testo è scorrevole e corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico   | <b>NS/B/M/A</b> |
| <b>MEDIA ARROTONDATA</b>                         | <b>VOTO</b>   | <b>/10</b>      |

# GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA COMPrensIONE/SINTESI DI UN TESTO

## LEGENDA

NS (non sufficiente) = 4-5

B (basso)= 6

M (medio)=7-8

A (alto)= 9-10

| Indicatori   | Descrittori  | Punti           |
|--|--|-----------------|
| <b>Lettura e ricognizione del testo</b>  | Comprensione globale e analitica   | <b>NS/B/M/A</b> |
| <b>Analisi del testo</b>   | Analisi della tipologia testuale e delle sue strutture (personaggi, luogo e tempo...), eventuale riflessione personale/interpretazione | <b>NS/B/M/A</b> |
| <b>Competenze linguistiche: correttezza ortografica e morfosintattica, lessico</b> | Espressione corretta sul piano ortografico, sintattico e morfologico; adeguata e accurata sul piano lessicale                          | <b>NS/B/M/A</b> |
| <b>Rielaborazione del testo e/o sintesi</b>  | Rielaborazione: modifica, collega e inserisce considerazioni personali.<br>Sintesi completa, coerente e ben organizzata                | <b>NS/B/M/A</b> |
| <b>MEDIA ARROTONDATA</b>   | <b>VOTO</b>  | <b>/10</b>      |

## PROVA SCRITTA PER LE COMPETENZE LOGICO MATEMATICHE

La prova serve per accertare:

- la capacità di rielaborazione
- la capacità di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite nelle seguenti aree:
  - Numeri (calcolo algebrico e letterale)
  - Spazio e figure (perimetro e area di figure piane, calcolo del volume di un solido)
  - Relazioni e funzioni (funzioni matematiche in relazione a formule fisiche, loro rappresentazione sul piano cartesiano, analisi della tipologia di proporzionalità intercorrente fra le grandezze esaminate)
  - Dati e previsioni (calcolo della probabilità semplice; moda, media e mediana di dati forniti anche in eventuali tabelle)

La commissione predispone almeno tre tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:

- a) problemi articolati su una o più richieste
- b) quesiti a risposta aperta
- c) può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

La prova può proporre più problemi o quesiti, le cui soluzioni devono essere tra loro indipendenti.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati. (Rif. Art. 8 DM 741/17).

La griglia di valutazione della prova di matematica tiene conto di quattro indicatori:

- conoscenze specifiche;
- capacità operative;
- soluzione problemi;
- linguaggi differenziati.

La prova è strutturata secondo un principio di gradualità, prevede una parte semplice da affrontare anche per gli alunni più fragili, e una serie di quesiti via via più impegnativi per differenziare le eccellenze.

Tutti gli alunni possono consultare le tavole numeriche. L'utilizzo della calcolatrice, della tavola pitagorica e di formulari è consentito solo agli alunni per i quali è stato predisposto un PDP/PEI nel quale sia stata segnalata la necessità dell'uso di questi strumenti compensativi.

Durata della prova: 3 ore.

#### LEGENDA del livello raggiunto per indicatore

NS (Non sufficiente) = voto 4

B (Basso) = voto 5-6

M (Medio) = voto 7-8

A (Alto) = voto 9 -10

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI MATEMATICA

| Indicatori            | Descrittori  | Livello           |
|-----------------------|--|-------------------|
| Conoscenze specifiche | Conosce le caratteristiche e le proprietà delle figure piane e solide e le formule per calcolare le singole parti di essi. Conosce le caratteristiche e le proprietà del piano cartesiano e le rappresentazioni di alcune funzioni matematiche connesse alla proporzionalità. Conosce le | NS \ B<br>\ M \ A |

|                         |   |                   |
|-------------------------|---|-------------------|
|                         | caratteristiche e le proprietà dei numeri relativi, dei monomi e dei polinomi. Conosce i concetti di probabilità semplice e interpretazione statistica di base.   |                   |
| Capacità operative      | Utilizza algoritmi e procedure di calcolo nella maniera appropriata, sa eseguire operazioni con i numeri relativi, monomi e polinomi, sa disegnare figure geometriche nel piano e nello spazio, sa lavorare con proporzioni e percentuali.  | NS \ B<br>\ M \ A |
| Soluzione problemi      | Interpreta correttamente le richieste e sa trovare strategie risolutive adeguate utilizzando formule note.  | NS \ B<br>\ M \ A |
| Linguaggi differenziati | Comprende e utilizza i termini specifici dell'algebra e della geometria, sa portare chiare e logiche delucidazioni a sostegno delle sue spiegazioni, sa comprendere il testo di un problema, interpretare un grafico. Sa utilizzare correttamente le unità di misura e rappresentare graficamente solidi o funzioni su un piano cartesiano. | NS \ B<br>\ M \ A |

**Il voto complessivo è dato dalla media arrotondata.** Nella valutazione verranno tenute in considerazione eventuali indicazioni contenute nel PDP/PEI per gli allievi per cui tali piani siano stati predisposti.

## PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE

Per accertare:

- le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa secondo i seguenti LIVELLI:
- A2 per l'inglese
- A1 per la seconda lingua comunitaria

La commissione predispone una prova unica con due sezioni distinte con riferimento alle seguenti tipologie ponderate sui due livelli di riferimento: a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta; b) lettera o email personale; c) completamento o riordino e riscrittura o trasformazione di un testo; d) elaborazione di un dialogo; e) sintesi di un testo.

Si prediligono per l'anno in corso le prime due categorie in relazione al Curricolo dell'Istituto e all'esigenza di adeguarlo alle novità normative intervenute.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

(Rif. Art. 9 DM 741/17)

A tutti gli alunni viene data la possibilità di utilizzare il dizionario bilingue.

Alla prova scritta di lingua straniera viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Per arrivare al voto unico e nel rispetto della coerenza con il profilo dello studente e dei traguardi delle competenze delle Indicazioni Nazionali per il curricolo, si attribuisce lo stesso peso alle due lingue al fine di accertare le competenze di comprensione e produzione scritta.

Il voto complessivo espresso non sarà frutto di una mera operazione aritmetica, ma considererà nel complesso lo svolgimento della prova in relazione ai livelli attesi del QCER, sulla base di una valutazione congiunta e concordata dai docenti di lingua straniera (nota Miur 7885 del 9.05.2018) Nella valutazione verranno tenute in considerazione eventuali indicazioni contenute nel PDP/PEI per gli allievi per cui tali piani siano stati predisposti.

## CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI LINGUA INGLESE

### COMPRESIONE SCRITTA DI UN BRANO CON QUESTIONARIO A RISPOSTA CHIUSA E APERTA

I criteri di valutazione utilizzati sono:

1) Comprensione del testo.

Il candidato ha totalizzato:

|                                 |    |
|---------------------------------|----|
| 100% di risposte corrette       | 10 |
| 90% di risposte corrette        | 9  |
| 80% di risposte corrette        | 8  |
| 70% di risposte corrette        | 7  |
| 60% di risposte corrette        | 6  |
| 50% di risposte corrette        | 5  |
| 40% o meno di risposte corrette | 4  |

2) Correttezza ortografica, lessicale e morfo-sintattica.

Il candidato si è espresso in modo

|  |    |
|--|----|
| molto corretto e ben articolato            | 10 |
| corretto e scorrevole                      | 9  |
| corretto e abbastanza appropriato          | 8  |
| abbastanza corretto                        | 7  |
| non sempre corretto e appropriato          | 6  |
| parzialmente corretto e poco comprensibile | 5  |
| scorretto e incomprensibile                | 4  |

3) Produzione testuale (applicabile alle domande personali).

La produzione testuale risulta:

|  |    |
|--|----|
| organica, coerente e originale                       | 10 |
| completa e coerente                                  | 9  |
| completa e abbastanza coerente                       | 8  |
| quasi completa e abbastanza coerente                 | 7  |
| non sempre coerente, ma complessivamente accettabile | 6  |
| incompleta e/o poco coerente                         | 5  |
| inadeguata   | 4  |

La valutazione sintetica si otterrà facendo la media dei tre voti.

## COMPOSIZIONE DI LETTERA O E-MAIL SU TRACCIA

I criteri di valutazione utilizzati sono:

1) Pertinenza alla traccia.

Il candidato ha sviluppato la traccia in modo:

|                     |    |
|---------------------|----|
| approfondito        | 10 |
| dettagliato         | 9  |
| completo            | 8  |
| abbastanza completo | 7  |
| parziale            | 6  |
| incompleto          | 5  |
| frammentario        | 4  |

2) Correttezza ortografica, lessicale e morfo-sintattica.

Il candidato si è espresso in modo

|  |    |
|--|----|
| molto corretto e ben articolato            | 10 |
| corretto e scorrevole                      | 9  |
| corretto e abbastanza appropriato          | 8  |
| abbastanza corretto                        | 7  |
| non sempre corretto e appropriato          | 6  |
| parzialmente corretto e poco comprensibile | 5  |
| scorretto e incomprensibile                | 4  |

3) Contenuto.

Il contenuto risulta:

|                                  |    |
|----------------------------------|----|
| ampio, ricco e originale         | 10 |
| articolato e coerente            | 9  |
| pertinente e chiaro              | 8  |
| semplice, ma per lo più coerente | 7  |
| elementare                       | 6  |
| povero                           | 5  |
| inadeguato                       | 4  |

La valutazione sintetica si otterrà facendo la media dei tre voti.

## CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DELLA SECONDA LINGUA COMUNITARIA: FRANCESE

### TRACCIA 1: COMPrensione SCRITTA DI UN BRANO CON QUESTIONARIO

PARTE A + B: Prova strutturata con 4 domande V/F e 4 domande a scelta multipla con 3 variabili.  
In base alla correttezza viene attribuito a ciascuna risposta corretta 1 punto per un totale di 8 punti

PARTE C: Prova semistrutturata nell'ambito della quale viene verificata la comprensione delle informazioni principali. A ciascuna delle 4 domande vengono attribuiti due punti (per un totale max di 8 punti) in base a:

- correttezza dell'informazione individuata
- correttezza morfo-sintattica

PARTE D: Prova non strutturata con produzione di un breve testo riguardo un'esperienza personale collegata alla tematica del brano e suggerita da due domande. Il punteggio (max. 8 punti) viene attribuito in base a:

- a. Collegamento con il testo (p. 1)
- b. Ricchezza lessicale (p. 1)
- c. Correttezza morfo-sintattica (p. 1)
- d. Coerenza e coesione delle proposizioni (p. 1)

(totale punti 8 + 8 + 8 = 24)

| punti      | voto |
|------------|------|
| da 0 a 11  | 4    |
| da 12 a 13 | 5    |
| da 14 a 15 | 6    |
| da 16 a 17 | 7    |
| da 18 a 20 | 8    |
| da 21 a 22 | 9    |
| da 23 a 24 | 10   |

La valutazione sintetica si otterrà facendo riferimento ai punti della tabella.

## TRACCIA 2: COMPOSIZIONE DI UNA LETTERA SU TRACCIA

### PERTINENZA ALLA TRACCIA

Il candidato ha sviluppato la traccia in modo:

|                     |    |
|---------------------|----|
| approfondito        | 10 |
| dettagliato         | 9  |
| completo            | 8  |
| abbastanza completo | 7  |
| parziale            | 6  |
| incompleto          | 5  |
| frammentario        | 4  |

### CONTENUTO in lingua scritta

Il contenuto risulta:

|                                  |    |
|----------------------------------|----|
| ampio, ricco e originale         | 10 |
| articolato e coerente            | 9  |
| pertinente e chiaro              | 8  |
| semplice, ma per lo più coerente | 7  |
| elementare                       | 6  |
| povero                           | 5  |
| inadeguato                       | 4  |

### **CORRETTEZZA ortografica, lessicale e morfo-sintattica**

Si è espresso in modo:

|  |    |
|--|----|
| molto corretto e ben articolato            | 10 |
| corretto e scorrevole                      | 9  |
| corretto e abbastanza appropriato          | 8  |
| abbastanza corretto                        | 7  |
| non sempre corretto e appropriato          | 6  |
| parzialmente corretto e poco comprensibile | 5  |
| scorretto e incomprensibile                | 4  |

La valutazione sintetica si otterrà facendo la media dei tre voti, fatte salve eventuali indicazioni contenute nel PDP/PEI dei singoli allievi/e.

## COLLOQUIO

Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, per valutare:

il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente con particolare attenzione a:

- le capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo
- la capacità di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio
- i livelli di padronanza delle competenze di cittadinanza.

(Rif. Art. 10 DM 741/17)

Il candidato deve essere messo in condizione di esplicitare al meglio le sue possibilità; il colloquio si pone come momento di approfondimento di aspetti culturali pertinenti alle discipline e il suo scopo è valutare lo sviluppo globale dell'alunno.

### CONDUZIONE DEL COLLOQUIO

Il colloquio pluridisciplinare, condotto collegialmente alla presenza dell'intera sottocommissione esaminatrice, verte sulle discipline di insegnamento dell'ultimo anno, consentendo a tutte le discipline di avere giusta considerazione. Il colloquio è finalizzato a valutare non solo le conoscenze e le competenze acquisite, ma anche il livello di padronanza di competenze trasversali (capacità di

esposizione e argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero riflessivo e critico, di valutazione personale, ecc.). Al colloquio interdisciplinare è attribuito un voto espresso in decimi.

La commissione imposterà il colloquio in modo da consentire una valutazione comprensiva del livello raggiunto dall'allievo nelle varie discipline, evitando ogni artificiosa connessione fra gli argomenti o la caduta in un repertorio di domande e di risposte su ciascuna disciplina, prive dei necessari organici collegamenti. E' opportuno, inoltre, lasciare spazio, durante il colloquio, all'esposizione delle conoscenze relative a quelle discipline che non prevedono la prova scritta, pur essendo eminentemente operative: Musica, Tecnologia, Arte e immagine e Scienze motorie e sportive. Rilievo sarà dato, prendendo spunto dall'esposizione del candidato, anche alle competenze di cittadinanza.

La prova si svilupperà in modo differenziato in base alla conoscenza che la Commissione possiede relativamente al percorso e alla realtà d'apprendimento scolastico dell'allievo, al fine di creare un'atmosfera favorevole alla piena espressione delle abilità e delle capacità del candidato, per limitare gli effetti negativi dei condizionamenti emozionali che potrebbero influire sulla stessa esperienza d'Esame.

Nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e della responsabilità delle singole commissioni esaminatrici, il colloquio pluridisciplinare, per quanto attiene agli approfondimenti delle singole discipline di studio, sarà impostato per una durata massima di 30 minuti e si svilupperà nei modi seguenti.

Il colloquio orale sarà preventivamente progettato dai docenti stessi insieme agli allievi e consisterà in un progetto che il candidato presenterà, partendo da un particolare interesse legato alla sua esperienza scolastica e/o personale. Questo progetto prevederà un lavoro di ricerca che riguardi competenze disciplinari trasversali e una parte documentata in varie forme. Sarà possibile pertanto per il candidato presentare materiale multimediale che sarà visionato tramite la LIM, purché si tratti di contributi grafici (schemi, mappe concettuali, semplici immagini) o filmici e non di vere e proprie relazioni con testo scritto completo. Il progetto presentato sarà la base di partenza per impostare il colloquio con il candidato attraverso richieste di approfondimento, precisazioni, collegamenti. Si eviterà, insomma, che il colloquio si riduca ad una mera ripetizione di contenuti.

## VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Nella valutazione del colloquio, pertanto, si terranno in considerazione gli elementi precisati dalla normativa e la capacità del candidato di affrontare il colloquio stesso, anche sotto l'aspetto emotivo. La prova dei candidati certificati in base alla L104/92 verrà valutata con criteri che tengano conto delle caratteristiche della loro situazione e degli obiettivi previsti dal PEI.

### Griglia di valutazione del colloquio

|  |
|--|
| <p>L'alunno ha affrontato il colloquio con:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- (molta, una certa...) emotività</li><li>- poca sicurezza</li><li>- limitata serietà</li><li>- serenità</li><li>- sicurezza/disinvoltura</li></ul>  |
| <p>Le sue capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo sono state:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- molto appropriate</li><li>- appropriate</li><li>- discrete</li><li>- settoriali</li><li>- elementari</li><li>- inappropriate</li></ul>  |
| <p>La capacità di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio è stata:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- ottima</li><li>- buona</li><li>- discreta</li><li>- accettabile</li><li>- inadeguata</li></ul>  |
| <p>Il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza è stato:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- ottimo</li><li>- buono</li><li>- discreto</li><li>- accettabile</li><li>- limitato</li></ul>   |
| <p>Ha dimostrato pertanto un livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- completo e approfondito</li><li>- completo</li><li>- buono</li><li>- soddisfacente</li><li>- settoriale</li><li>- sufficiente</li><li>- superficiale e lacunoso</li><li>- non sufficiente</li></ul> |

In base a detta griglia il colloquio viene valutato a maggioranza con un voto da 4 a 10.

## GIUDIZIO FINALE ESAME

Il giudizio finale su ciascun allievo si basa sulle osservazioni sistematiche espresse dal Consiglio di Classe nel corso del triennio, sull'esito delle prove d'esame e, infine, descrive il livello di sviluppo globale raggiunto e il consiglio orientativo espresso dalla commissione.

Giudizio: NON LICENZIATO- Voto: 5 o inferiore

Il candidato ha affrontato la prova d'esame con superficialità.

- Ha dimostrato notevoli difficoltà espositive e di collegamento logico.
- Le conoscenze e le abilità espresse sono state molto limitate, confermando la carente preparazione raggiunta nel corso degli studi e la debole partecipazione alle attività scolastiche.
- Ha dimostrato di non aver acquisito le competenze minime previste dal curriculum.

Ha evidenziato uno sviluppo globale non adeguato.

Giudizio: LICENZIATO- Voto: 6

Il candidato nelle prove d'esame:

- ha confermato alcune carenze emerse nel corso degli studi,
- ha evidenziato parziali capacità di approfondimento e rielaborazione dei temi trattati,
- ha dimostrato sufficienti conoscenze e abilità in alcuni argomenti e/o discipline,
- ha saputo cogliere alcune relazioni tra le discipline.

Lo sviluppo globale raggiunto è adeguato all'età e/o rispondente alle modalità del candidato

Si consiglia la frequenza di ... / si conferma il consiglio orientativo espresso

Giudizio: LICENZIATO- voto7-8

Il candidato nelle prove d'esame, ha confermato:

- di aver acquisito le conoscenze, abilità e competenze programmate nel percorso di studi
- di sapersi orientare con una certa sicurezza tra gli argomenti proposti
- di aver saputo collegare gli argomenti disciplinari con coerenza logica esprimendosi in modo appropriato.

Lo sviluppo globale raggiunto è adeguato all'età.

Si consiglia la frequenza di ... / si conferma il consiglio orientativo espresso.

Giudizio: LICENZIATO- voto 9-10

Il candidato nelle prove d'esame, ha confermato:

- un percorso di studi positivo
- di possedere una solida preparazione nelle diverse aree disciplinari con una sicura acquisizione delle competenze specifiche di tutte/buona parte delle discipline
- ha dimostrato capacità logiche e di rielaborazione personale nell'effettuare i collegamenti disciplinari, esprimendosi in maniera appropriata e con chiarezza.

Lo sviluppo globale raggiunto è adeguato all'età.

Si consiglia la frequenza di .... / si conferma il consiglio orientativo espresso.

## VOTO FINALE

“Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e il colloquio. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria” (D.M. 741 del 3 ottobre 2017)

Per superare l'esame il voto finale deve essere almeno pari a sei decimi.

## LODE

La lode è attribuita dalla commissione “con deliberazione all'unanimità, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame” (D.M. 741 del 3 ottobre 2017), purché la valutazione finale sia stata espressa con la votazione di dieci decimi.

### **Criteri per l'assegnazione della LODE all' esame di stato.**

In sede di scrutinio finale per l'ammissione all'esame, il Consiglio di Classe riconosce all'unanimità che l'alunno/a ha svolto un percorso lodevole, dimostrando in particolare di essere:

- spontaneo e collaborativo con adulti e compagni
- propositivo
- responsabile

Viene presa in considerazione anche l'eventuale partecipazione positiva ad attività extracurricolari organizzate dall'Istituto o extrascolastiche organizzate da enti riconosciuti (studi musicali, attività sportive, riconoscimenti e premi ufficiali, ecc.)

## Pubblicazione degli esiti finali

Gli esiti finali dell'esame di Stato sono resi pubblici mediante affissione all'albo dell'istituzione scolastica. Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza esplicitazione del voto finale conseguito.

La commissione prevede un'unica sessione suppletiva d'esame che si deve concludere entro il 30 giugno per gli alunni eventualmente assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe. In casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico (31.08).

## VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ NEL PRIMO CICLO

L'art.11 del Decreto Legislativo n.62/2017 stabilisce che l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato viene effettuata tenendo conto del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli studenti con disabilità e del Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA).

Considerata la molteplicità delle tipologie di disabilità non è possibile stabilire aprioristicamente dei criteri che possano essere validi per tutti, pertanto l'insegnante di sostegno, assieme al Consiglio di Classe, avrà cura di declinare i suddetti criteri e di elaborare prove coerenti in base al PEI o al PDP degli alunni al fine di evidenziare i progressi ottenuti sia a livello di apprendimento che di maturazione personale registrati nel corso del triennio.

La valutazione per gli alunni con disabilità va dunque sempre ricondotta al PEI ed è riferita a:

- il comportamento
- le discipline
- le attività svolte

E' espressa con voto in decimi ed è disposta collegialmente dai docenti di classe e di sostegno (un unico voto se ci sono più insegnanti assegnati per lo stesso alunno).

## PROVE SCRITTE

### PROVE D'ESAME

Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI.

In relazione al Pei, verrà stabilito se gli alunni potranno avvalersi di tempo aggiuntivo o ridotto.

## PROVE DIFFERENZIATE

In sede d'esame, a seconda delle condizioni dell'alunno diversamente abile, in relazione al PEI si possono predisporre prove differenziate o prove equipollenti idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

Nel diploma non viene menzionato il fatto che l'alunno si sia avvalso di tali specifiche prove.

In base alle esigenze emotive dei discenti, in sede di riunione preliminare, si stabilirà se gli alunni potranno avvalersi dell'intervento esplicativo dell'insegnante di sostegno all'inizio di ogni singola prova. Qualora necessario, è contemplata la possibilità che l'insegnante di sostegno stia loro accanto durante tutta la durata delle prove per aiutarli accedere alle proprie risorse e potenzialità.

**PROVE INVALSI:** gli alunni con disabilità sostengono le prove standardizzate con le misure compensative e/o dispensative (uso della calcolatrice, delle tavole numeriche, font ad alta leggibilità, lettura della prova, tempo aggiunto o ridotto ecc.) previste dal PEI.

E' possibile somministrare una prova ad hoc preparata dalla sottocommissione. In tal caso il foglio risposte va compilato solo per la parte anagrafica. Se previsto dal PEI, è contemplato l'esonero dalla prova.

**DISPENSA DALLA PROVA DI LINGUA STRANIERA:** In casi di certificata particolare gravità, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, se previsto dal PEI, si può esonerare dalle lingue straniere l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

## COLLOQUIO

Per quanto riguarda il colloquio, per consentire agli alunni di affrontare la prova con serenità, evitando situazioni di stress emotivo, sarà data agli alunni la possibilità di esprimersi su argomenti a loro scelta seguendo il percorso appositamente elaborato con loro.

Nei casi di particolare gravità, sarebbe auspicabile che il colloquio venisse condotto prevalentemente dall'insegnante di sostegno congiuntamente ad eventuali interventi degli insegnanti curricolari (massimo un argomento extra preventivamente concordato con l'insegnante di sostegno).

## VALUTAZIONE

La valutazione dell'esame terrà conto del voto di ammissione, dell'esito delle verifiche scritte e orali, dei progressi evidenziati rispetto al livello di partenza e dell'impegno profuso nel corso del triennio.

**ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO:** è rilasciato agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami ed è valido come titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

DIPLOMA FINALE: nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. (Rif. Art. 11 D.Lgs. 62/17 Art. 14 D.M. 741/17)

## VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

La valutazione per gli alunni con DSA è effettuata tenendo conto del PDP ed è riferita al livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

PROVE INVALSI: gli alunni con DSA sostengono le prove standardizzate, ma il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

PROVE D'ESAME: per gli alunni con DSA la commissione può prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari, l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici (ma solo se impiegati per le verifiche in corso d'anno, siano stati previsti dal piano didattico personalizzato o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame), senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.

Per gli alunni DSA che nel triennio hanno seguito percorsi personalizzati si terrà conto

- del livello di partenza
- del processo più che del prodotto finale
- della comprensione generale del messaggio comunicativo

□ PROVA ORALE DI LINGUA STRANIERA «SOSTITUTIVA»: se la certificazione di DSA prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera, senza che venga pregiudicata la validità dell'esame.

□ DISPENSA DALLA PROVA DI LINGUA STRANIERA: In casi di certificata particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, si può esonerare dalle lingue straniere l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

DIPLOMA FINALE: nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. (Rif. Art. 11 D.Lgs. 62/17 Art. 14 D.M. 741/17)

## ESAME ALUNNI BES E ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA

Gli alunni BES e gli alunni con cittadinanza non italiana (a prescindere dal loro livello linguistico e dal tempo di permanenza in Italia) sono sottoposti alla prova INVALSI per la certificazione delle competenze come gli altri alunni, senza alcuna misura dispensativa o compensativa.

Il D.Lgs. 62/17 non prevede per questi alunni misure dispensative o compensative per sostenere l'esame.

“Per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) che non rientrano nelle tutele della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 non sono previste misure dispensative - peraltro non contemplate nemmeno dalla previgente normativa – né gli strumenti compensativi di cui alla nota 3 giugno 2014, n. 3587, superata dal nuovo quadro normativo. Tuttavia, la commissione, in sede di riunione preliminare, nell'individuare gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare per le prove scritte, potrà prevederne l'uso per tutti gli alunni se funzionali allo svolgimento della prova assegnata.” (Nota Miur 7885 del 9.05.2018)

Per le varie tipologie di alunni BES e per gli alunni stranieri, con particolare riguardo per i NAI, si terrà conto di quanto specificatamente programmato per loro, della loro situazione di partenza e del processo più che del prodotto finale.

# LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione agli alunni che superano l'esame di Stato. La certificazione è redatta dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnata alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

## ADOZIONE DI MODELLI NAZIONALI

- D.M. 742/17

- Art. 4: per la scuola secondaria di I ciclo, è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di italiano e matematica. Il modello è integrato anche da un'ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017.

Per gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. (Rif. Artt. 1 e 9 D.Lgs. 62/17 D.M. 742/17)

- Gli strumenti compensativi e/o le misure dispensative sono riservati soltanto alle alunne e agli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 o con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della legge n. 170/2010, in coerenza con quanto previsto, rispettivamente, dal PEI o dal PDP.

Per le alunne e gli alunni con disabilità il consiglio di classe può prevedere adeguati strumenti compensativi e/o misure dispensative per lo svolgimento delle prove INVALSI e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova - che sarà esclusivamente cartacea - ovvero l'esonero da una o più prove.

Per le alunne e gli alunni con DSA sono previsti strumenti compensativi, se indicati nel PDP e abitualmente utilizzati nel percorso scolastico.

Se la certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta relativa alle lingue straniere, ovvero l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la prova INVALSI di lingua inglese non sarà sostenuta.

L'attribuzione delle predette misure dispensative o degli strumenti compensativi ha un riflesso sulla certificazione delle competenze rilasciata dall'INVALSI ai sensi dell'art. 9, comma 3, lettera f) del decreto legislativo n. 62/2017.

Si fa infatti presente che gli alunni dispensati da una o più prove INVALSI, o che sostengono una o più prove differenziate in forma cartacea, secondo quanto previsto dal consiglio di classe, non riceveranno la relativa certificazione delle competenze da parte di INVALSI.

In tali casi, sarà cura del consiglio di classe integrare, in sede di scrutinio finale, la certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola con puntuali elementi di informazione.

Si ricorda inoltre che le alunne e gli alunni con bisogni educativi speciali non certificati né ai sensi della legge n. 104/1992 (alunni con disabilità) né ai sensi della Legge n. 170/2010 (alunni con disturbi specifici di apprendimento), svolgono le prove INVALSI standard al computer senza strumenti compensativi.

# Sommario

|   |    |
|---|----|
| PREMESSA.....   | 1  |
| AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE.....           | 1  |
| GIUDIZIO D'IDONEITA' .....  | 2  |
| COMMISSIONE D'ESAME .....   | 4  |
| PROVE D'ESAME .....   | 5  |
| PROVA SCRITTA DI ITALIANO.....  | 6  |
| GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL TESTO DESCRITTIVO, NARRATIVO E ARGOMENTATIVO .....         | 7  |
| GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA COMPrensIONE/SINTESI DI UN TESTO .....                   | 8  |
| PROVA SCRITTA PER LE COMPETENZE LOGICO MATEMATICHE .....                              | 8  |
| GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI MATEMATICA .....                                | 9  |
| PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE.....  | 10 |
| CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI LINGUA INGLESE .....                          | 11 |
| CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DELLA SECONDA LINGUA COMUNITARIA: FRANCESE ..... | 12 |
| TRACCIA 1: COMPrensIONE SCRITTA DI UN BRANO CON QUESTIONARIO .....                    | 12 |
| TRACCIA 2: COMPOSIZIONE DI UNA LETTERA SU TRACCIA.....                                | 13 |
| COLLOQUIO .....   | 14 |
| CONDUZIONE DEL COLLOQUIO .....  | 14 |
| VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO .....   | 15 |
| GIUDIZIO FINALE ESAME.....  | 17 |
| VOTO FINALE .....   | 18 |
| LODE .....  | 18 |
| Pubblicazione degli esiti finali.....   | 19 |
| VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ NEL PRIMO CICLO.....                          | 19 |
| PROVE SCRITTE .....   | 19 |
| PROVE D'ESAME .....   | 19 |
| PROVE DIFFERENZIATE .....   | 20 |
| COLLOQUIO .....   | 20 |
| VALUTAZIONE.....  | 20 |
| VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO.....                 | 21 |
| ESAME ALUNNI BES E ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA.....                          | 22 |
| LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE .....  | 23 |